

BIENNALE DI DANZA, MUSICA E TEATRO

Confermata dal vivo la manifestazione culturale, in programma dal 2 luglio fino a settembre

Da Venezia per ripartire «sarà un mondo diverso»

Un festival «diffuso» che abbraccia tutte le arti tra l'Arsenale e la Basilica di San Marco

DI TIBERIA DE MATTEIS

Il Presidente della Biennale di Venezia Roberto Cicutto ha presentato ieri il nutrito programma della Biennale di Venezia, dando il benvenuto ai nuovi direttori Lucia Ronchetti per la musica, Wayne McGregor per la danza, Stefano Ricci e Gianni Forte per il teatro, e dichiarando: «I contenuti da loro proposti diventano un dialogo continuo con Venezia e il mondo, con spirito di ricerca e apertura in collaborazione sempre

più stretta con le altre istituzioni culturali e di alta formazione. Tra luglio e settembre la Biennale di Venezia sarà palcoscenico internazionale delle arti dal vivo con oltre 600 artisti tra compagnie di danza e teatro, cori, ensemble vocali, orchestre e con la comunità del College, tutti impegnati in oltre 100 appuntamenti. Parteciperanno, fra gli altri, Mikhail Baryshnikov nell'inatteso

tandem con Jan Fabre in prima mondiale, Kornél Mundruczó, regista di teatro e di cinema dalle immagini dirompenti (il suo ultimo film «Pieces of a Woman» è candidato agli Oscar), Kae Tempest performer di spoken word che infiammano le giovani generazioni, David Lang pluripremiato compositore (che ha scritto le musiche per «Youth» di Sorrentino), la star letteraria Edouard Louis per la prima volta in scena con un suo testo diretto da Thomas Ostermeier, i Leoni d'oro Germaine Acogny, Kaija Saariaho, Krzysztof Warlikowski. E ancora, Elna Duni, tra le voci più intense della scena musicale europea, Arvo Pärt, che ha raggiunto un pubblico vario con la sua musica incantatoria, l'artista Olivier de Sagazan che con una sola performance ha avuto oltre 6 milioni di visualizzazioni su Youtube, il collettivo (La)Horde con Rone, campione della scena elettronica. Venezia non sarà solo palcoscenico dello spettacolo dal vivo, ma anche officina del fare per quei giovani che si affacciano al mondo dell'arte e dello spettacolo grazie ai programmi di Biennale College, parte integrante del Festival. Sono oltre 1000 le domande di partecipazione pervenute quest'anno ai bandi di Biennale



Venezia
Roberto Cicutto presidente della Biennale ha presentato ieri il nutrito programma della manifestazione, dando il benvenuto ai nuovi direttori Lucia Ronchetti per la musica, Wayne McGregor per la danza, Stefano Ricci e Gianni Forte per il teatro

College Danza Musica e Teatro, da oltre 70 Paesi del mondo». «Pensiamo a colori e vedremo il mondo diverso» hanno dichiarato Stefano Ricci e Gianni Forte, annunciando la prima parte della loro tetralogia, il 49° Festival Internazionale del Teatro, che sarà in scena dal 2 all'11 luglio, intitolato «Blue». «Partiremo proprio dal blue e dalle sue infinite variazioni per tracciare il filo dei nostri giorni, illuminare le scosse di un'umanità che sente il bisogno di inventare - senza cedere alla congiura della nostalgia e farsi travolgere dalla spirale del rimpianto - nuove forme di vita, una Rinascenza universale sotto ogni profilo». Saranno in scena Krzysztof Warlikowski, Kornél Mundruczó con il Proton Theatre, Roberto Latini, Kae Tempest, Thomas Ostermeier e Edouard Louis, Danio Manfredini, Francesco Pittitto e Maria Federica Maestri di Lenz Fondazione, Agrupación Señor Serrano, Filippo Andreatta e il suo Office for Human Theatre, Adrienn Hód, Paolo Costantini.

Il Festival della Biennale Musica si svolge in diversi luoghi storici di Venezia e tende a mettere in risalto la tradizione musicale veneziana collegandola alla attualità compositiva contempo-



anea. Si intitola «Choruses - Drammaturgie vocali» il 65° Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che si svolgerà dal 17 al 26 settembre sotto la direzione della compositrice Lucia Ronchetti che ha voluto al centro dell'attenzione: «il trattamento compositivo della voce, a partire dai lavori corali monumentali delle ultime decadi fino alle esplorazioni drammaturgiche della produzione vocale più recente». Compositori di differenti generazioni si impegne-

ranno nei più rappresentativi lavori vocali e corali a cappella degli ultimi 50 anni e in nuove opere commissionate: Kaija Saariaho, Hans Abrahmsen, George Lewis, David Lang, Luca Francesconi, Sivan Eldar (prima assoluta), Sergej Newski (prima assoluta), Samir Odeh-Tamimi (prima italiana), Francesco Filidei (prima assoluta), George Aperghis, Arvo Pärt, Sylvano Bussotti, Morton Feldman. Accanto a loro vocalists e performers di differenti tradizio-

ni musicali per quattro concerti per voce sola contribuiranno a fornire una visione più vasta della vocalità contemporanea: Jennifer Walshe, Elna Duni, Joy Frempong, Zuli. Intitolato «First Sense», il 15° Festival Internazionale di Danza Contemporanea si svolgerà dal 23 luglio al 1° agosto: 10 giorni con coreografi e compagnie da tutto il mondo e installazioni sperimentali. Una svolta di calibro internazionale è assicurata.

ORGANIZZAZIONE BIENNALE